

S4C



science for citizens

*Un'università dovrebbe
essere un luogo di luce, di
libertà e di studio.*

(Benjamin Disraeli)

Il campus dell'Università Statale di Milano nell'Area Expo 2015

Il progetto per la nuova Città Studi

MARTEDÌ 19 LUGLIO 2016



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE

DA DOVE PARTIAMO



Nel 10% degli atenei più produttivi del mondo

Oltre 7.000 pubblicazioni scientifiche ogni anno

16 vincitori ERC

Prima università italiana per Life Sciences & Medicine.

Unica Università italiana a fare parte della LERU, League of European Research Universities.

16 spin off attivi, 229 brevetti

Prima Università italiana generalista per innovazione - Dati Reuters 2016.

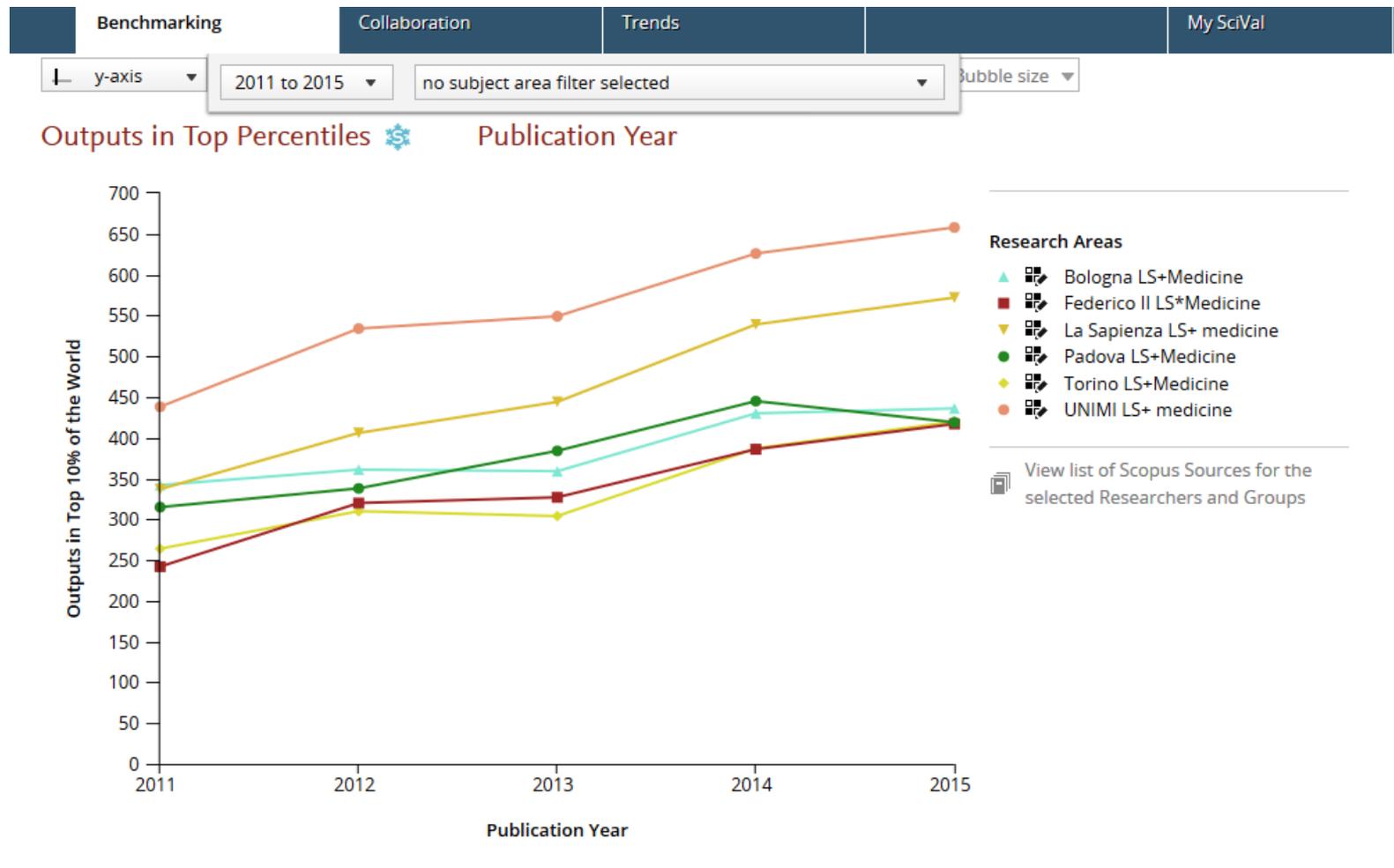
65.000 iscritti

126 corsi di studio: 64 triennali, 9 magistrali a ciclo unico 53 magistrali

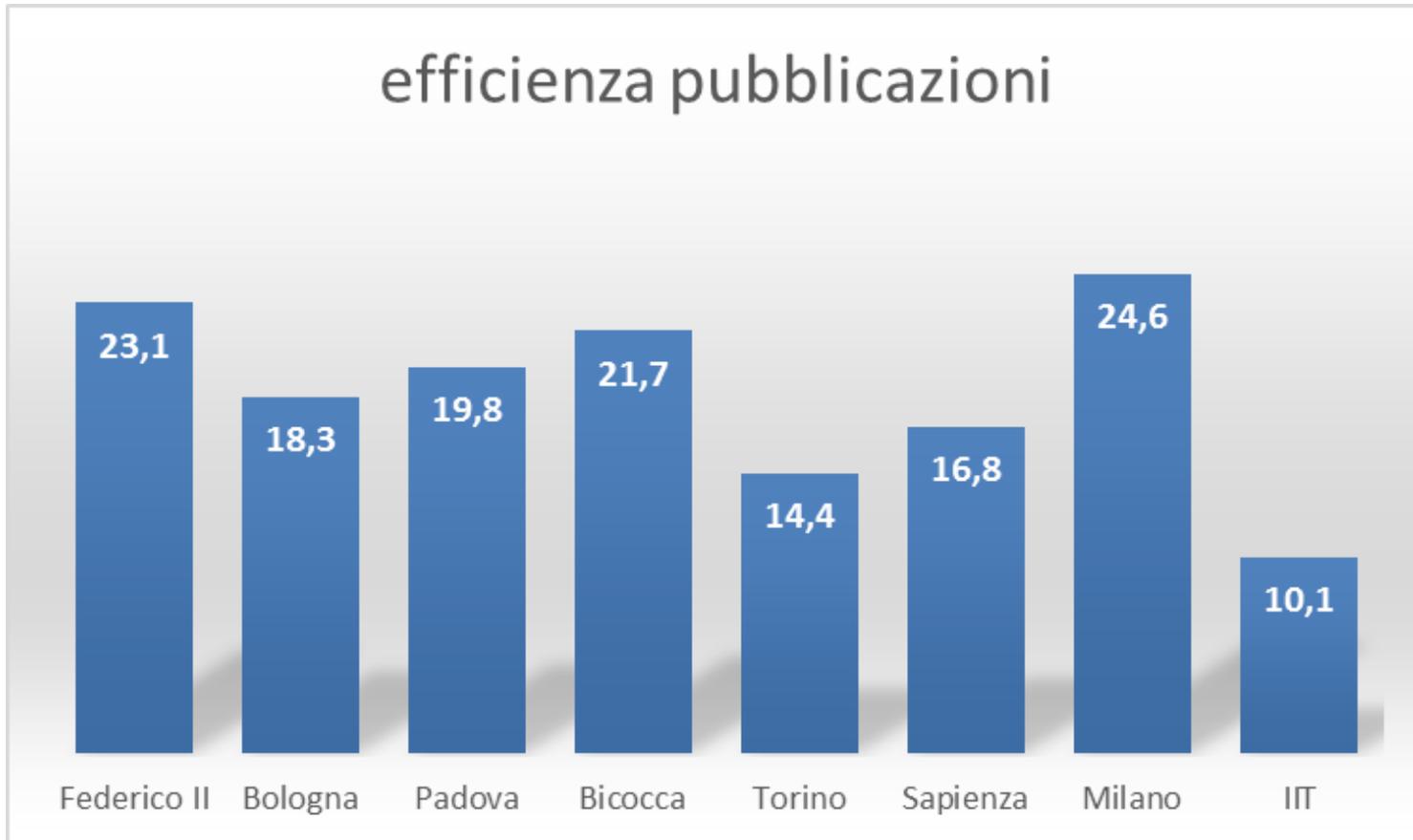
65 scuole di specializzazione, 33 programmi di dottorati

75 tra Master e Corsi di perfezionamento

Life Sciences e Medicine: la Statale nel top 10% mondiale e prima in Italia per numero di pubblicazioni

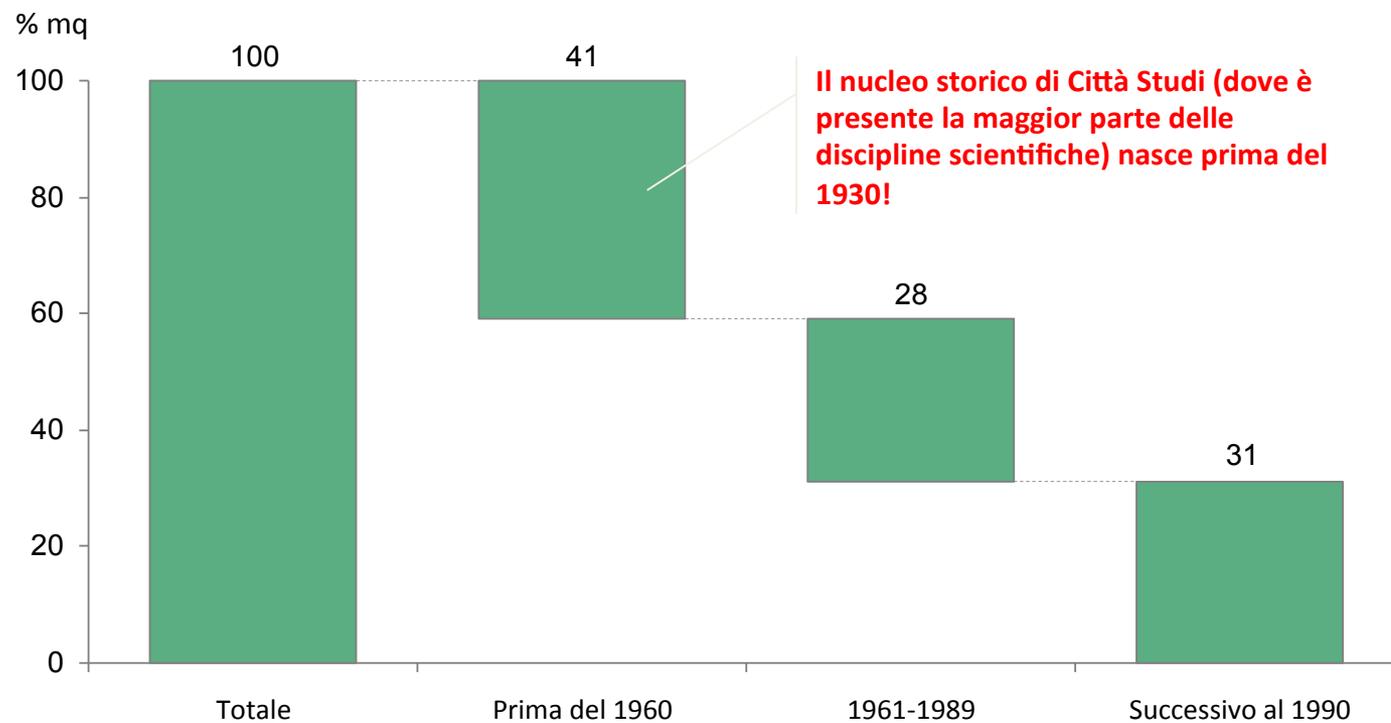


Numero di pubblicazioni per milione di euro speso

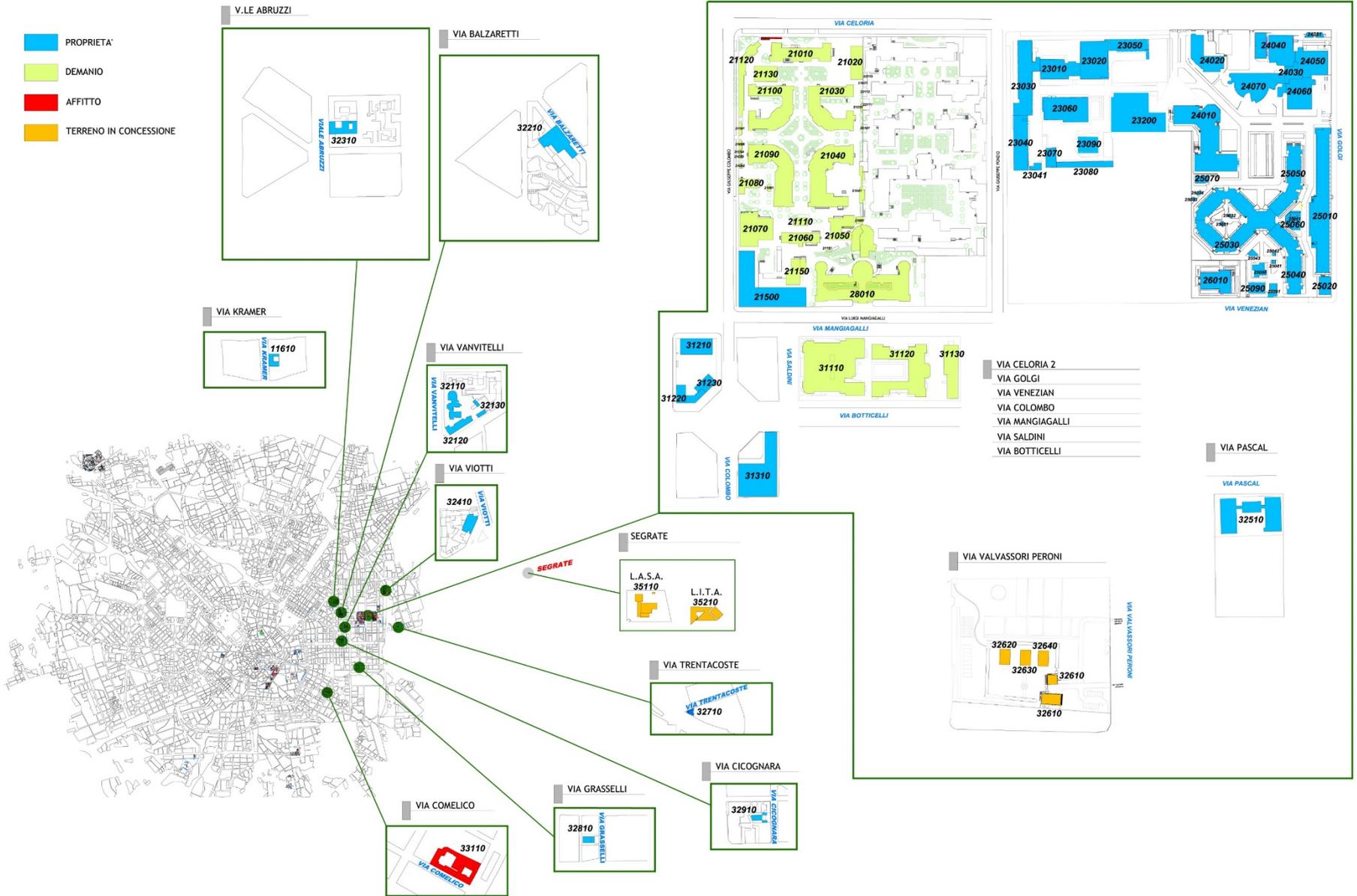


- Formazione e ricerca in: **area biologica, biotecnologie, medicina sperimentale, farmacologia, agroalimentare, scienze della terra, chimica, fisica, matematica, informatica.**
- **22 corsi** di laurea triennale, **2** magistrali a ciclo unico, **23** corsi magistrali, **15** dottorati di ricerca.
- Una popolazione di **20.000 persone**: 18.000 studenti, il 21% dei quali proveniente da fuori regione, e circa 2.000 persone di staff tecnico e amministrativo.
- Divulgazione scientifica: oltre **150.000 studenti** delle scuole coinvolti negli ultimi dieci anni in iniziative di outreach.
- A titolo di paragone: l'Università Bocconi ha circa 13.000 studenti, L'Università di Pavia circa 24.000, Milano-Bicocca circa 33.000.

CLASSIFICAZIONE DEI SPAZI PER ANNO DI COSTRUZIONE



- PROPRIETA'
- DEMANIO
- AFFITTO
- TERRENO IN CONCESSIONE



Città Studi si è sviluppata attraverso un processo di stratificazione **avviato più di un secolo fa** che attualmente si risolve in:

- **Forte frammentazione** delle strutture sull'area del comune di Milano;
- **Organizzazione non razionale** dei dipartimenti di ricerca;
- Diffuse **duplicazioni** delle infrastrutture di ricerca e **inefficienze** nello sfruttamento degli spazi, dovuti ad una politica di sviluppo delle strutture dei dipartimenti sulla base di necessità contingenti;
- **Inefficienze funzionali e assenza delle sinergie tipiche di un Campus universitario.**

Città Studi raccoglie un nucleo di docenti e ricercatori coinvolti in attività di formazione e ricerca scientifica di altissima qualità: un patrimonio dalle grandi potenzialità, che nelle condizioni strutturali attuali rischia il declino.

Serve una nuova progettualità, radicalmente innovativa, per accogliere la sfida con la competizione internazionale.

GLI STANDARD INTERNAZIONALI PER UN CAMPUS INNOVATIVO

La tendenza in Europa:

- maggiore interdisciplinarietà e intersettorialità;
- razionalizzazione degli spazi;
- soluzioni infrastrutturali più sostenibili ed efficienti;

Dal confronto con l'allocazione degli spazi di Città Studi:

- rilevante scostamento delle superfici nette e lorde.

La possibilità di concepire strutture innovative e con spazi di ricerca unitari, permetterebbe di ridurre sensibilmente gli standard per operatore e di disporre in proporzione di più ambienti dedicati allo studio e al confronto.

Topic	Strutture intervistate	Ruolo
Benchmark italiani ed internazionali	<ul style="list-style-type: none">• Université de Bordeaux• Vienna University of Economics• University of Northampton• Ist. Nazionale di Genetica Molecolare• Istituto Mario Negri• Campus Humanitas• SGR RE con progetti di sviluppo	<ul style="list-style-type: none">General SecretaryHead CampusmanagementExecutive OfficerChief Scientific OfficerDirettore Istituto di RicercaAD Humanitas UnaiversityHead of engineering

I principi

- ✓ evolvere dalla formazione specialistica al concetto di educazione alla scienza;
- ✓ creare comunità, socialità, residenzialità, sport: apertura alla contaminazione con la vita culturale della città;
- ✓ integrare le attività con gli altri attori presenti: laboratori di ricerca, imprese, spazi di attività sociale e volontariato;
- ✓ razionalizzare l'uso degli spazi e delle risorse;
- ✓ creare infrastrutture e ambienti di studio e ricerca competitivi e attrattivi;
- ✓ creare un modello costruttivo innovativo e sostenibile;
- ✓ creare modelli didattici innovativi grazie alla flessibilità degli spazi e all'uso di nuove tecnologie (modello del Paperless Campus);
- ✓ promuovere il trasferimento tecnologico
- ✓ creare modelli gestionali sperimentali per le Università e gli Enti di Ricerca coinvolti (*burocracy free zone*)

Il modello

✓ Il Campus S4C: una nuova Città degli Studi a Milano, che unisca ricerca, formazione, condivisione della conoscenza al servizio della comunità.

LE OPZIONI

- Mantenere la sede a Città Studi, attraverso la ristrutturazione delle sedi esistenti.
- Realizzare un nuovo Campus in area metropolitana.
- Realizzare un nuovo Campus nell'area Expo.

Perché un Campus in Area Expo

Di cosa abbiamo bisogno	Città Studi	Area Expo	Altre aree
Infrastruttura per ambienti di studio e ricerca attrattivi e competitivi	no	si	Si
Posizione strategica per trasporti	si	si	si
Possibilità creare un vero campus con impianti sportivi, residenze, servizi	No	si	si
Possibilità di sinergie e integrazioni con altri soggetti (HT, imprese, cluster life science ecc.)	no	si	no
Possibilità di sinergie con di attività sociale e volontariato (Cascina Triulza)	no	si	no
Possibilità di sperimentare modelli didattici innovativi, grazie alla flessibilità degli spazi e all'uso di nuove tecnologie (Paperless Campus);	si	si	si
Possibilità di sperimentare modelli gestionali innovativi per le Università e gli Enti di Ricerca coinvolti (burocracy free zone)	si	si	si

I BENEFICI DEL NUOVO CAMPUS IN EXPO IN TERMINI DI RISPARMIO

Con la riduzione delle superfici lorde da 250kmq a non più di 150 kmq:

- Abbattimento dei costi di manutenzione ordinaria;
- Centrale operativa di controllo per la gestione di aule, laboratori, biblioteche
- Riduzione dei costi di gestione non inferiore a 8-9 M€/anno

Altre economie derivanti da:

- ✓ razionalizzazione dei servizi economici e di supporto tecnico e
- ✓ miglioramento della classe energetica

Standard di costruzione tra i più avanzati del mondo:

- ✓ massima flessibilità nell'uso dei locali
- ✓ pieno utilizzo dell'ICT,
- ✓ massimo rendimento in termini di efficienza energetica.

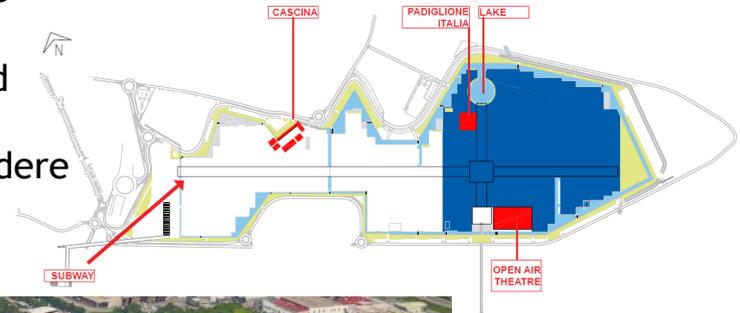
Un'ipotesi progettuale. Lo studio di Kengo Kuma

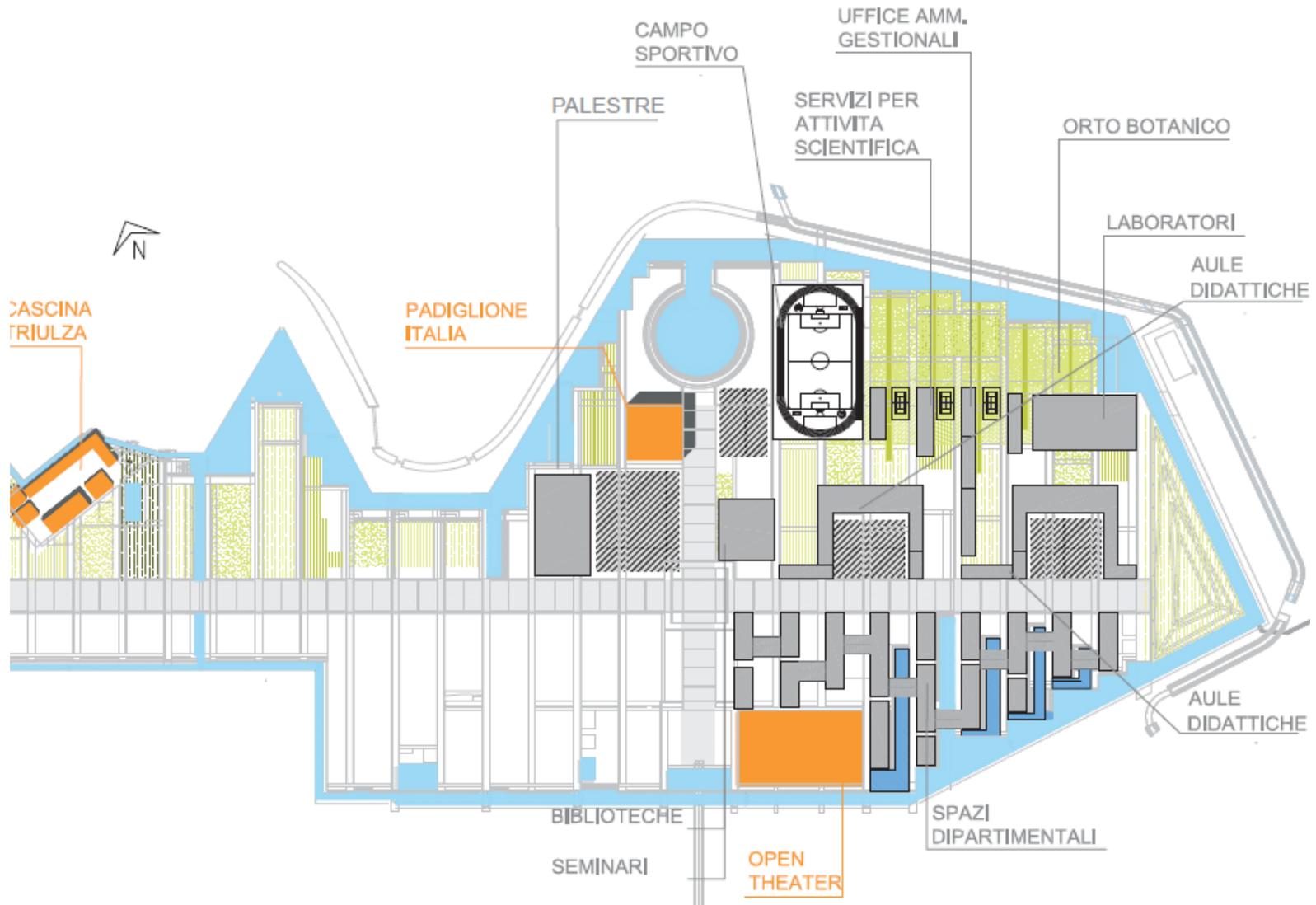
Lo studio Kuma e Associati ha realizzato un primo sviluppo architettonico del campus

Gli spazi considerati erano basati su una prima stima delle superfici

-190 kmq - che è stata poi rivista sulla base degli standard (150kmq)

-L'insediamento ipotizzato è quindi in grado di ricomprendere anche Human tecnopole





Un'ipotesi progettuale. Lo studio di Kengo Kuma (waterland)



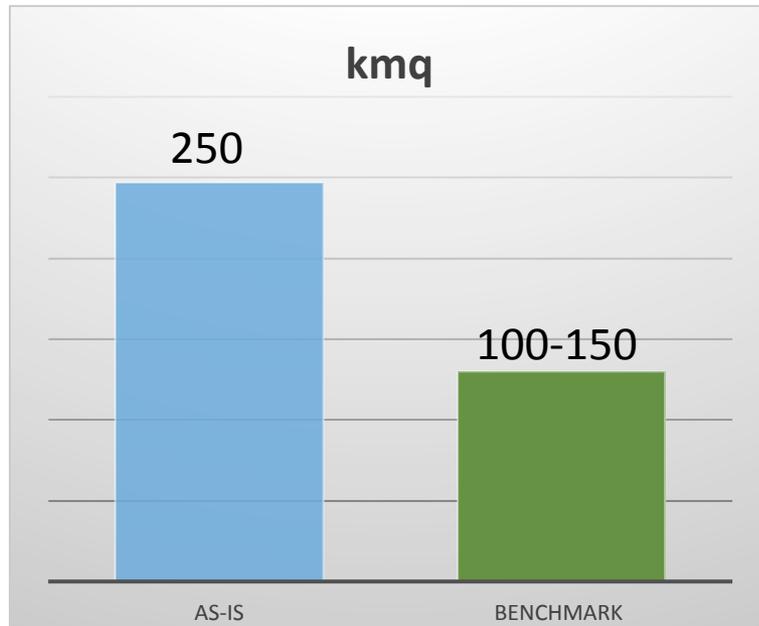
Un'ipotesi progettuale. Lo studio di Kengo Kuma



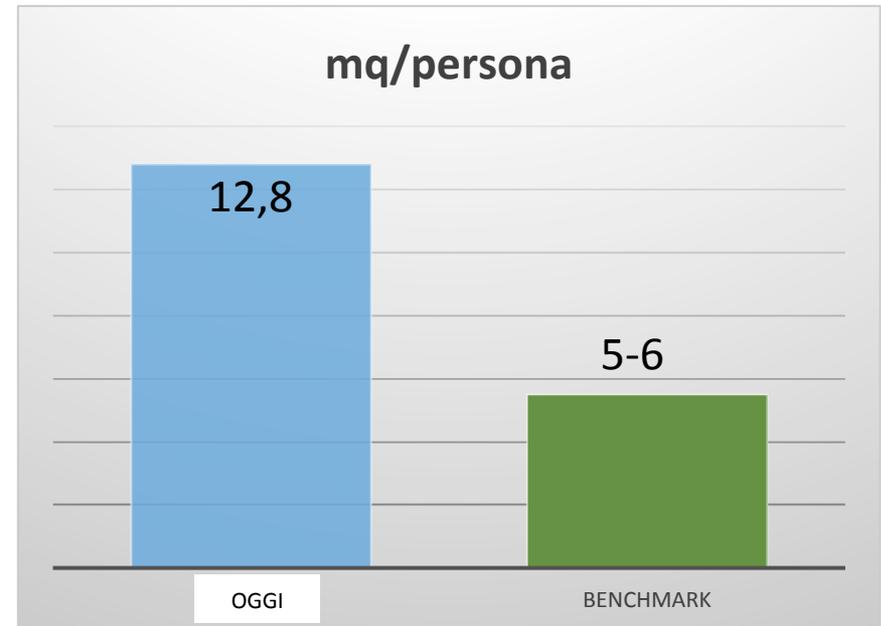
KENGO KUMA & ASSOCIATES

STIMA DEI COSTI TOTALI SULLA BASE DEI BENCHMARK IDENTIFICATI

Simulazione SLP complessiva

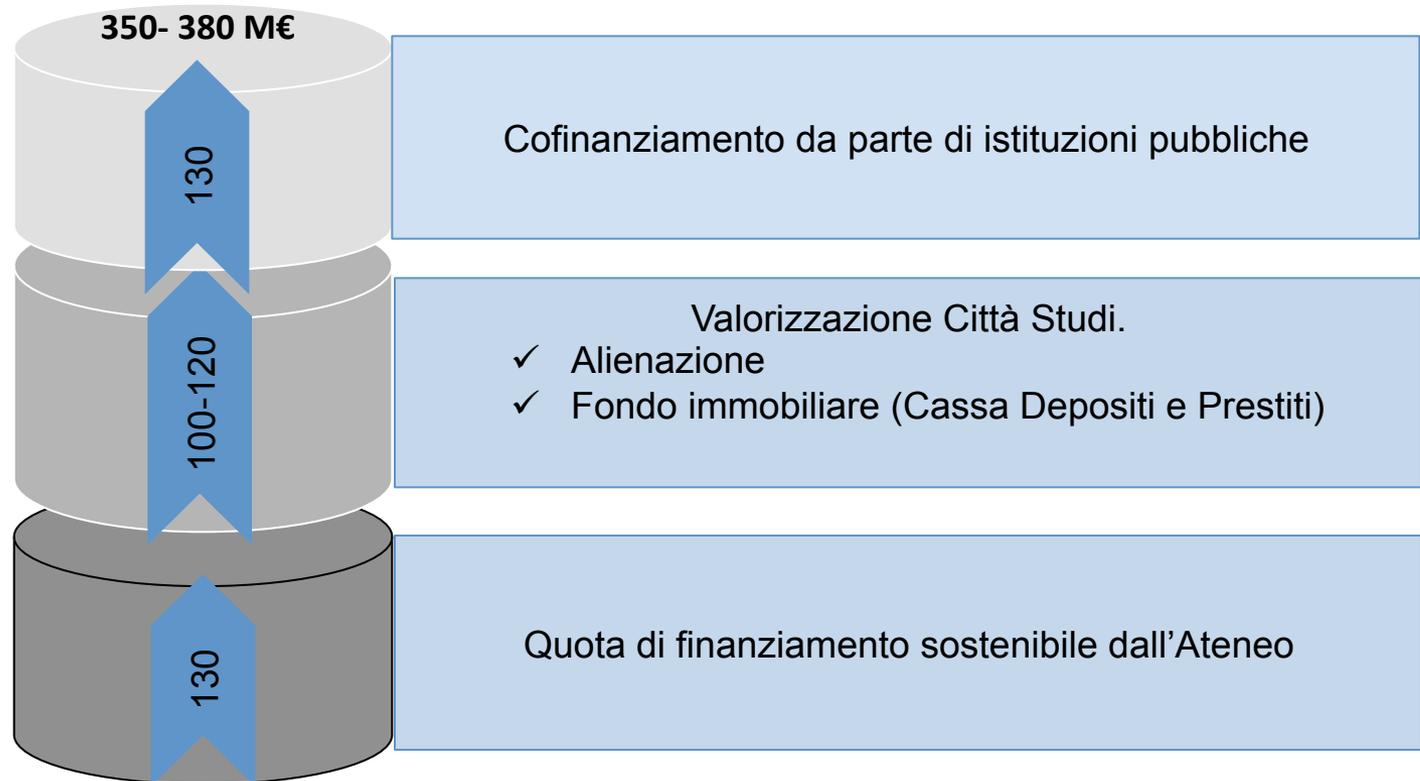


Simulazione SLP complessiva/
popolazione universitaria



Sulla base dei benchmark effettuati il costo di realizzazione stimato è di 340-380 M€

Le possibili fonti di finanziamento del progetto



La manifestazione di interesse. Il tempo delle scelte: accettare la sfida della competizione internazionale

Dalla valutazione delle opzioni disponibili per il progetto di campus delle facoltà scientifiche della Statale emerge che il progetto di campus presso EXPO è l'unico in grado di garantire condizioni ideali per la realizzazione di spazi per la ricerca e la didattica attrattivi e competitivi in un ambiente aperto all'innovazione e alla dimensione internazionale

La valutazione di fattibilità tecnica ed economica permette di considerare il progetto come sostenibile, con costi di realizzazione comparabili a quelli ipotizzati per la ristrutturazione dell'area storica di Città Studi

L'Università Statale di Milano è in grado di assumere l'impegno per il cofinanziamento di circa i due terzi della realizzazione, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio esistente a Città Studi, senza che questo investimento incida sul piano di sviluppo generale dell'Ateneo

Si tratta di progetto di sistema che richiede il pieno e attivo coinvolgimento degli interlocutori istituzionali sia in termini economici, che nel complesso della progettualità

SCIENCE FOR CITIZENS

Un investimento di sistema per accogliere la sfida con la competizione internazionale e sviluppare in modo sostenibile il patrimonio di conoscenza scientifica al servizio della società. Questo il senso, l'opportunità, e anche il rischio, della scelta della Statale.



L'Università è un'istituzione autonoma che produce e trasmette criticamente la cultura mediante la ricerca e l'insegnamento. Per essere aperta alle necessità del mondo contemporaneo deve avere, nel suo sforzo di ricerca e d'insegnamento, indipendenza morale e scientifica nei confronti di ogni potere politico ed economico.

(Magna Charta Universitatum, Bologna)